

IN BREVE



Pavia

Banca Valsabbina apre la settantesima filiale

Banca Valsabbina porta avanti il processo di consolidamento territoriale, con una nuova filiale a Pavia, operativa da questa settimana. Con questa, sale a 52 il numero delle filiali operative in Lombardia, 70 quelle in totale. A Pavia la sede è situata in centro, in via Giacomo Matteotti 1. Nell'ultimo triennio, nella sola Lombardia, Banca Valsabbina ha supportato famiglie e aziende con finanziamenti erogati per oltre 1,7 miliardi di euro. «Abbiamo chiuso il 2022 con una nuova sede ad Asti e apriamo il 2023 con l'inaugurazione di una nuova filiale», spiega Hermes Bianchetti (foto), vicedirettore generale vicario dell'istituto.



Sondrio

Gli agricoltori a scuola di "public speaking"

I giovani agricoltori della Lombardia sono stati ospiti dell'azienda agricola La Fiorida a Mantello (Sondrio) per prendere parte al corso di "Public Speaking - l'arte di parlare in pubblico". «Esperienza di crescita e formazione molto utile per tutti noi - afferma Alessandro Scartapacchio giovane imprenditore zootecnico di Manerbio, nel Bresciano - avere la possibilità di migliorare le nostre capacità linguistiche è fondamentale non solo per il nostro percorso all'interno dell'organizzazione, ma anche per la crescita delle nostre aziende agricole».



Brescia

Scorie siderurgiche, Ance: «Così le recuperiamo»

Brescia fa scuola sul riutilizzo degli aggregati industriali in edilizia. L'Italia è il secondo produttore in Europa di acciaio, un settore che produce una grande quantità di scorie con valori intorno a 1,1 milioni di tonnellate all'anno. Una parte considerevole di queste scorie non viene recuperata, ma a portare il buon esempio è ancora una volta Brescia che, nel convegno dal titolo "Recupero degli aggregati industriali" organizzato dal Gruppo giovani imprenditori dell'Ance, ha presentato buone prassi dell'impiego di tali risorse.



Cologno Monzese

Settimana corta in Tria. Lo stipendio? Invariato

Da quaranta a trentasei ore settimanali, senza però che vi siano variazioni di stipendio. Da questo mese Tria, azienda di Cologno Monzese (Mi) che occupa oltre cento addetti, inizierà la settimana corta per un periodo sperimentale di sette mesi. Una decisione che l'impresa, specializzata in tecnologie di lavorazione della plastica, ha preso durante la pandemia. E che ora, vista la buona riuscita, diventa seppur appunto in via sperimentale "strutturale". «Questa nuova modalità ha permesso di dedicare più tempo alle proprie passioni e famiglie, nel rispetto delle esigenze professionali», spiega il Ceo Stefano Venturelli.

Un socio di nome Bastianich

Idee digitali che fanno impresa

Mirai Bay, realtà nata da un gruppo di giovani, offre soluzioni per il web alle aziende. Anche di Joe

di Tommaso Papa
MILANO

Che ci fa Joe Bastianich in mezzo a un gruppo di giovanissimi imprenditori lombardi uniti dalla passione per la musica e dal sogno di creare una start up di successo sul web? La risposta è nella storia, da poco iniziata, di Mirai Bay (dal giapponese mirai, futuro, e da bay, baia in inglese) un digital partner nato nel 2018 e già in grado di vantare numeri considerevoli e clienti prestigiosi. La 'baia del futuro' è stata fondata esattamente 5 anni fa da un gruppo di amici di età che varia dai 25 ai 40 anni, tutti originari di piccoli paesi delle province di Bergamo e Brescia: Leonardo, Gabriele, Marco e Alessandro suonano insieme in varie band locali e intanto pensano a 'cosa fare da grandi', inevitabilmente risucchiati nel mondo di Internet. La loro grande occasione arriva quando partecipano a un festival musicale a Cividale del Friuli. Qui Joe Bastianich ha la sua affermata azienda vinicola: è proprio lui, l'imprenditore diventato anche volto Tv, a organizzare l'evento musicale. I ragazzi, che hanno iniziato a lavorare già come liberi professionisti e sviluppatori di piattaforme digitali, legano con Joe lo inducono a partecipare all'avventura di Mirai Bay.

Oggi, ai 5 soci iniziali, incluso Bastianich, si è aggiunto un sesto manager più tecnico, Vito Fasano. «È il nerd del gruppo - dice Leonardo Ferrari, 33 anni, fondatore e amministratore delegato della società - e ora ne è direttore operativo». «Mirai è una srl attiva sostanzialmente in tre campi - spiega Ferrari -: nel fornire ai clienti un team per il digital marketing, nello sviluppo



Da sinistra Gabriele Tirelli, Alessandro Via, Joe Bastianich, Lorenzo Ferrari e Marco Brignoli

di siti web e nel web design, per il quale è stato creato un reparto creativo».

Nell'azienda lavorano 25 persone concentrate nella sede di Milano e in un ufficio a New York, nato per supportare i ristoranti di Bastianich. Per l'e-commerce i contatti sono tutto, e gli ex 'ragazzi di provincia' indicano in 12 milioni i contatti generati in 5 anni di attività; 262 sono i progetti eseguiti, 211 milioni e passa di euro il fatturato generato e 5 milioni di euro il budget gestito direttamente da Mirai, che a sua volta realizza un fatturato oscillante tra uno e due milioni l'anno. «Siamo un gruppo giovanissimo, 28 anni è

TRA MILANO E NEW YORK

«Lavoriamo in libertà con criteri innovativi: smart working e d'estate vacanze di lavoro»

l'età media in azienda - spiega ancora il Ceo Ferrari - lavoriamo con la massima libertà, con criteri di team innovativi: smart working, ma anche vacanze di lavoro l'estate in Puglia, o aperitivi aziendali ogni mese».

Anche le formule di partnership sono inconsuete: chi lavora in Mirai e ha un progetto di start up diversa può controllarne la fattibilità e la risposta di mercato, e poi eventualmente realizzarlo: «Sono già una decina le nostre partecipate in questo modo». sottolinea l'ad. Alla base del core business c'è il portafoglio dei clienti consolidati: oltre a Bastianich, che ha usato la società per la sua cantina e i ristoranti americani, ci sono reti del food come 'All'antico vinaio', catena fiorentina di street-food in rapidissima espansione; Nordica Extraflame, un gruppo primario nel settore del riscaldamento domestico, Amedei, noto brand del cioccolato di alta qualità, e 'Casa Italia', piattaforma dell'e-commerce.

Milano, il progetto di SkyDeck Europe tra Mind e Berkeley

A caccia di start up che guardino al futuro

MILANO

L'acceleratore californiano Berkeley SkyDeck cerca nuove start up da sostenere nell'ambito dell'iniziativa realizzata in collaborazione con Cariplo Factory e Lendlease, il gruppo internazionale di real estate. Avviata lo scorso anno in Mind Milano Innovation District, il distretto dell'innovazione che sta sorgendo nell'area che ha ospitato Expo 2015, dopo le due call di febbraio e agosto 2022 che hanno visto la selezione di 18 start up è stata avviata la terza call per aziende europee del programma di accelerazione Berkeley SkyDeck Europe-Milano. Il programma offrirà la possibilità a una dozzina di start up europee di accedere al programma di accelerazio-

ne di 6 mesi che si svolgerà in parte nella città universitaria di Berkeley e in parte a Milano con finanziamenti del fondo creato da Lendlease e di presentare il proprio progetto agli investitori internazionali durante il Demo Day finale in Mind.

«Il nostro programma di accelerazione con base a Milano compie un anno e ha ampiamente superato le nostre aspettative e gli obiettivi - afferma Caroline Winnett, Executive Director di SkyDeck. - È fantastico essere più vicini all'innovazione in atto in Europa, continuando a sostenere pienamente le start up con le risorse disponibili attraverso l'ecosistema UC Berkeley. Siamo fiduciosi che questo nuovo gruppo di candidati continuerà ad alzare il livello e siamo curiosi di conoscere le idee innova-

tive che presenteranno».

Il focus di SkyDeck Europe è la ricerca di soluzioni innovative nei principali settori di mercato, come agritech, energy, enterprise software, biotech, greentech. Nelle prime due call sono state selezionate 18 start up su 1.161 candidature provenienti da Italia, Germania, Francia, Armenia, Ucraina, Svizzera e Regno Unito e sono stati investiti 1,3 milioni di euro nelle 9 start up che hanno completato il primo percorso di accelerazione a ottobre. «Questo risultato conferma che la nostra visione di Mind e della città del futuro è realizzabile e condivisa - spiega Andrea Ruckstuhl, Head of Continental Europe di Lendlease - il progetto rappresenta un'opportunità unica per l'Italia di attrarre talenti e investimenti internazionali». **Ro.Ramp.**